



Consiglio Nazionale delle Ricerche

Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione

IL PRESIDENTE

VISTO il Decreto Legislativo 4 giugno 2003 n. 127 recante disposizioni per il riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche;

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 "Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'art. 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165";

VISTO lo Statuto del CNR in vigore dal 1 maggio 2011;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", in particolare l'articolo 1, comma 7, laddove prevede che ciascuna amministrazione pubblica nomini un "*Responsabile della prevenzione della corruzione*" con i compiti e le responsabilità indicati dalla legge medesima;

VISTO anche il comma 8 del suddetto articolo 1 che espressamente dispone: *8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.*";

VISTO, altresì, il comma 4 dell'articolo 34-bis del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 recante "*Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese*", così come inserito dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differisce il termine del 31 gennaio, di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, al 31 marzo 2013;

VISTA la legge 07.08.1990, n. 241, recante: "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e successive modificazioni;

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

CONSIDERATO che il comma 7, dell'articolo 1, della suddetta Legge n. 190/2012, tra l'altro, dispone: *7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione;*

VISTA la Circolare n.1 del 25 gennaio 2013 diramata, in materia, dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed inoltrata alle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs.n. 165/2001, con nota prot. 4355 del 25 gennaio 2013;

CONSIDERATO che la Circolare n.1/2013 (paragrafo 2) esplicita il principio per il quale la Legge n. 190/2012 pone una regola generale, esprimendo un criterio di preferenza, ma non contiene una regola rigida circa destinatari e modalità della nomina;

CONSIDERATO che la Circolare n.1/2013 (paragrafo 2.5) suggerisce, valutata la necessità di stabilire un raccordo in termini organizzativi tra il Responsabile della prevenzione della corruzione e il Responsabile della trasparenza, la possibilità di optare per la concentrazione delle responsabilità in capo ad un unico dirigente;

CONSIDERATO che con la delibera n. 31 adottata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 25 marzo 2013 è stato approvato il Programma della Trasparenza e l'integrità 2013-2015 e che in tale contesto è stato individuato il Direttore Generale, dott. Paolo Annunziato, quale Responsabile per la Trasparenza e l'integrità, ferma restando la responsabilità di ciascun dirigente e direttore per gli uffici e le strutture di propria competenza;

VALUTATA quindi l'opportunità di individuare nella persona del Direttore Generale, dott. Paolo Annunziato, la figura del Responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 1 comma 7 della Legge n. 190/2012;

EVIDENZIATO che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione dovrà provvedere anche: "a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione; b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione; c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11.";

PRESO ATTO che non sono previsti, per la specifica attività, specifici oneri di carattere economico e finanziario;

CONSIDERATO che la CiVIT in merito a reiterate richieste sulla perentorietà o meno del termine del 31 marzo 2013, entro il quale l'organo di indirizzo politico deve adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione, si è espressa nel senso che tale termine non può essere considerato perentorio (nel senso che il Piano adottato dopo la scadenza del termine è comunque valido) e che il Piano triennale dovrà essere adottato entro il termine strettamente necessario e secondo le linee indicate nel Piano Nazionale Anticorruzione, dopo l'approvazione dello stesso da parte della Commissione;

RILEVATA la necessità di procedere alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione dell'ente;

DECRETA

1. di nominare quale Responsabile della prevenzione della corruzione il Direttore Generale Dott. Paolo Annunziato, anche Responsabile della trasparenza.
2. Il presente Decreto viene pubblicato sul sito istituzionale dell'ente e comunicato all'Autorità Nazionale Anticorruzione.

IL PRESIDENTE

